

## Le parole di Fassino, il rigore e la trasparenza

PIERO FASSINO

*Con sconcerto e amarezza ho letto ieri Massimo Giannini che ha voluto richiamare una mia battuta di quindici anni fa - «abbiamo una banca» - accreditando in modo del tutto infondato una relazione con la crisi Carige e la gestione che ne sta facendo l'attuale governo.*

*Ricordo che quella mia frase fu carpita con una intercettazione fraudolentemente pubblicata da "Il Giornale", per di più monca delle successive parole «ovviamente sto scherzando, la banca è vostra», da cui si evinceva in modo inequivoco il carattere di battuta ironica delle mie parole. Tant'è che c'è stato un processo che ha riconosciuto l'agguato mediatico e politico di cui io fui vittima, condannando il quotidiano e il suo editore a risarcirmi. Non comprendo per quale ragione Giannini abbia voluto ricorrere a uno sfregio così gratuito, quando sa bene, come sanno bene tutti coloro che mi conoscono, che ho sempre ispirato ogni mio incarico pubblico a rigore e trasparenza.*

Non ho mai dubitato della rettitudine dell'onorevole Fassino, e conosco molto bene la genesi fraudolenta di quella intercettazione. Ma ho usato la sua frase perché, malgrado le migliori intenzioni dell'allora segretario Ds, è passata comunque alla storia come il paradigma dei rapporti "incestuosi" tra politica e banche. (m.g.)

